

ogni più alta e solenne rivendicazione. Questa libertà, piuttosto che infrenata dall'esercizio dei poteri e doveri presidenziali, cui è sempre penoso il ricorrere, dev'essere informata al pensiero di quelle tradizioni di delicata urbanità che fino dai primi anni del Parlamento subalpino furono l'onore della nostra tribuna (*Benissimo!*); dev'essere temprata dal sentimento e dalle leggi di convenienza civile, dall'intento continuo,

*Al decente, al gentile, al raro, al bello;*

dappoichè la vivacità delle più appassionate discussioni non può che avvalorarsi in efficacia e potenza, con la misura, la dignità l'elevatezza della parola. (*Benissimo!*)

Con questi concetti, con questi sentimenti saluto gli antichi colleghi, stretto come sono con essi da antiche e famigliari consuetudini di vita; saluto i nuovi eletti, che contribuiscono ad introdurre nelle Assemblee le nuove correnti d'opinioni, i nuovi germi di vita che animano la nazione. (*Approvazioni*).

Ed ora, onorevoli e carissimi colleghi, imprendiamo fidenti e animosi i nostri lavori. Una augusta parola ci ha testè tracciata una nobile meta. Noi, che pur sentiamo così vivamente la sollecitudine e l'ardore per le sorti delle classi popolari, così virile il proposito che mira alla prosperità ed alla grandezza della patria, alla sua altezza intellettuale e morale, mostreremo nell'adempimento del nostro mandato, che il cuore dei rappresentanti del popolo, palpita dello stesso affetto che il cuore del Re. (*Applausi generali e prolungati*).

Il beneficio, il prestigio, il lustro di quelle istituzioni rappresentative che sono la dignità ed il vanto di una nazione, dipendono in grandissima parte dal credito delle sue grandi Assemblee, dalle virtù di probità, di disinteresse, di patriottismo, di operosità, di cui esse sanno dare l'esempio al paese. Facciamo di acquistare una grande forza morale col fruttuoso esercizio di queste virtù, facciamo di sentirci vivere della stessa vita della società, di rappresentarne fedelmente i bisogni, i sentimenti e i pensieri, d'essere stretti con essa mediante saldi e salutari legami, d'essere dimentichi delle nostre persone e pensosi solamente del pubblico bene, e renderemo l'opera nostra feconda di benefizi perenni, renderemo memorabile nei fasti par-

lamentari, e degna della nazionale riconoscenza la diciottesima Legislatura. (*Vivi applausi a sinistra e al centro*).

### Presidenza del presidente Zanardelli.

**Presidente.** Invito ora gli onorevoli segretari e questori a voler prendere il loro posto.

(*I signori Segretari e Questori prendono i loro posti sul banco della Presidenza*).

Onorevoli colleghi, a' termini dell'articolo 7 del regolamento, la Presidenza si farà un dovere di informare Sua Maestà il Re ed il Senato del Regno della costituzione della Camera.

Della costituzione della Presidenza del Senato fu data partecipazione a questa Presidenza con lettera di ieri dall'onorevole presidente di quell'alto consesso.

Ora converrebbe procedere alla nomina di cinque deputati i quali, a' termini del regolamento, preparino l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

*Voci.* La nomini il presidente!

**Presidente.** Allora, siccome è già nelle consuetudini che al presidente sia affidata la scelta di questi cinque deputati, mi farò un dovere d'indicare i nomi prima che finisca la seduta.

La Camera poi deve nominare tre Commissioni permanenti per tutta la Sessione, una per l'esame dei bilanci e dei rendiconti consuntivi, di trentasei membri; l'altra per le petizioni, di diciotto membri; e la terza per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti, di nove membri. Prego la Camera di stabilire quando intenda di procedere a queste nomine.

*Molte voci.* Domani! domani!

**Presidente.** Sta bene, queste nomine saranno poste nell'ordine del giorno di domani.

Partecipo alla Camera che, secondo l'incarico da essa testè affidatomi, eleggo a preparare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, gli onorevoli deputati: Coppino, De Zerbi, Ferrari Luigi, Gallo e Torraca.

A' termini poi dell'articolo 12 del regolamento, è stabilito che il Presidente, nella seduta successiva a quella della sua nomina, annunci alla Camera:

a) i nomi di 9 deputati da lui scelti per costituire la Giunta permanente per il regolamento interno della Camera;

b) i nomi di 20 deputati da lui scelti a costituire la Giunta delle elezioni.